

FRANCESCO BONINI	<i>"Aria! Aria!"</i>	3
	IL PUNTO	
GIUSEPPE DALLA TORRE	<i>Femminicidio</i>	5
	<i>Uomini Terre Fede</i> <i>Per Xenio Toscani</i>	
A cura di Simona Negruzzo, Maurizio Piseri, Maurizio Sangalli		
SIMONA NEGRUZZO, MAURIZIO PISERI, MAURIZIO SANGALLI	<i>Xenio Toscani: una storia di vita nata da uomini e libri. Itinerario biografico e bibliografia</i>	12
EGLÉ BECCHI	<i>Ricordi pavesi</i>	31
BERNARD DOMPNIER	<i>Il clero secolare tra storia sociale e storia culturale: il progredire del modello tridentino</i>	35
DOMINIQUE JULIA	<i>Un'opera figlia del suo tempo: Xenio Toscani e la storia seriale</i>	51
JEAN-DOMINIQUE DURAND	<i>Gli studi montiniani di Xenio Toscani</i>	68
	STORIA	
GIOVANNI ZUCHELLI	<i>Il carisma politico tra la crisi della democrazia liberale e l'impronta costituzionale dell'islam sciita</i>	76
STEFANO PELLÒ	<i>Muhammad 'Awfī di Bukhara e il tempo: la storia come fotogramma in un'enciclopedia narrativa indo-persiana del XIII secolo</i>	95
	COLLEZIONE PAOLO VI - ARTE CONTEMPORANEA	
GIOVANNI CURATOLA	<i>Arte religiosa islamica</i>	108
	LECTURAE DANTIS	
	VERSO IL 7° CENTENARIO DELLA MORTE	
CLAUDIA VILLA	<i>Un lettore di Dante: Benvenuto da Imola (4)</i>	122

OSSERVATORIO POLITICO A cura di Paolo Carusi

MARCO GERVASONI *Il modello Macron non è esportabile* 129

RASSEGNA BIBLIOGRAFICA-LETTERATURA

FABIO PIERANGELI *Intorno a «quest'oggetto volatile»* 138

INTERVENTI CRITICI

SIMONE STANCAMPIANO *Le dinamiche del desiderio come forme di "astrazione". Sulla questione della maternità surrogata* 147

LA NOSTRA BIBLIOTECA

A. Bitetti, p. 151; V. Palidori, p. 154; A. Muzi, p. 155; A. Kobylński, p. 157

STUDIUM RICERCA, LETTERATURA (SEZIONE ON LINE)

Sommario

Emilia Di Rocco, Giuseppe Leonelli, Fabio Pierangeli, *Introduzione*

- I. Nunzio Bombaci, *La tenerezza diatropica nel pensiero di Juan Rof Carballo*
- II. Massimo Naro, *Dello scandalo e di altre questioni. La dignità del morire in un romanzo di E. Rebullà*
- III. Gabriel Valle, *Riflessi nel linguaggio ordinario dell'unità tra il pensiero e il sentimento*
- IV. Gabriella M. Di Paola Dollorenzo, *Vox populi vox dei: il ruolo della semantica cristiana nel passaggio dal Latino ai volgari italiani (dal latino volgare di Egeria ai volgari italiani di Francesca Romana – secc. V-XV)*
- V. Giorgio Faro, *Tommaso Moro e il piffero, nell'Amleto di Shakespeare*
- VI. Silvia Capotosto, *Le cornici dialogiche nel teatro dei Sonetti di Belli*
- VII. Fiammetta D'Angelo, *Ethos e metamorfosi nel Viaggio di Parnaso di Giulio Cesare Cortese*
- VIII. Roberto Mosenà, *Pirandello esistenzialista*
- IX. Luigi Cepparrone, *La comédie humaine della periferia milanese: I segreti di Milano di Giovanni Testori*

Bernard Dompnier - *Il clero secolare tra storia sociale e storia culturale: il progredire del modello tridentino*

SOMMARIO

Nella bibliografia di Xenio Toscani, le ricerche dedicate alla sociologia religiosa del clero secolare occupano un posto particolarmente importante. Dedicate principalmente alla Lombardia e condotte in una prospettiva cronologica plurisecolare, tali ricerche hanno rappresentato il terreno su cui si è costruita, inizialmente, la sua reputazione di storico. Sebbene la storiografia si sia in seguito un po' allontanata da questo tema, la rilettura di questi saggi dimostra come gli interrogativi da cui sono animati mantengano ancor oggi intatta la loro pertinenza. A differenza della maggior parte dei lavori francesi che, nello stesso periodo, proponevano studi di sociologia religiosa, quelli di Xenio Toscani oltrepassano il livello della semplice sociografia per mettere in evidenza, attraverso molteplici fattori locali, esaminati in modo rigoroso e dettagliato, differenze significative nei comportamenti religiosi. Tra gli apporti più notevoli di questi studi, è inoltre da sottolineare la loro insistenza sull'immagine collettiva del sacerdote, la cui progressiva trasformazione è da collegare alla diffusione dei seminari.

SUMMARY

In Xenio Toscani's works, the researches dedicated to the religious sociology of the secular clergy occupies a particularly relevant place. Mainly consecrated to Lombardy, in a chronological perspective of many centuries, his essays have initially helped to build his reputation as an historian. Although the following scholarship has partially abandoned this topic, a renovated reading of prof. Toscani's works proves that the questions he tried to answer are keeping intact their relevance. Unlike the majority of the French researches that, during the same period, were concerning the studies of religious sociology, Xenio Toscani's essays oversteps the simple level of sociography in order to outline, through many local elements, analyzed in a detailed and rigorous way, substantial differences in the religious behaviours. Among the most important contributions of his researches, we have to highlight their emphasis on the popular image of the priest, whose gradual transformation must be related to the spread of the seminaries.

Dominique Julia - *Un'opera figlia del suo tempo: Xenio Toscani e la storia seriale*

SOMMARIO

L'opera di Xenio Toscani si iscrive in un momento particolare della storiografia relativa a tematiche socio-religiose, quello in cui essa si dota di strumenti quantitativi per misurare i fenomeni che analizza e in cui dedica un'attenzione particolare alle differenze tra le varie aree geografiche. Scegliendo la lunga durata e un vasto spazio regionale, sia nello studio del reclutamento del clero secolare che in quello dell'alfabetizzazione, Xenio Toscani ha potuto rinnovare gli elementi esplicativi (strutture economiche e sociali, impulso pastorale ecc.) che danno conto del divario riscontrato tanto nell'interesse nei confronti della figura sacerdotale, quanto nell'avanzamento o nel ritardo dell'alfabetizzazione e dell'ingresso nella cultura scritta. La sua opera si iscrive anche in un momento in cui il cattolicesimo conosce una profonda trasformazione interna con le costituzioni e i decreti del Concilio Vaticano II: se è vero che ogni storia è "storia contemporanea", la riforma post-tridentina è allora un soggetto pienamente attuale.

SUMMARY

Xenio Toscani's work is placed in a unique moment of the scientific literature concerning the socio-religious topics, in which the same historiography provides itself with the quantitative instruments to assess the analyzed phenomena, devoting a specific attention to the differences among the various geographical areas. Choosing the 'longue durée' and an extended regional space, studying both the recruitment of the secular clergy and the literacy, Xenio Toscani was able to renovate explanatory elements (economical and social structures, the pastoral stimulus etc.) that highlight the differences both in the interest for the priest and in the development or the delay in literacy and the entrance the written culture. Prof. Toscani's work inserts itself also in a moment in which the Catholicism was experiencing a deep internal transformation with the constitutions and the decrees of the Second Vatican Council: if it is true that every history is "contemporary" history, then the post-tridentine reformation is fully current subject.

Jean-Dominique Durand - *Gli studi montiniani di Xenio Toscani*

SOMMARIO

Xenio Toscani è molto conosciuto innanzitutto come studioso modernista. Le sue numerose pubblicazioni, libri e saggi, sulla vita religiosa a Pavia e in Lombardia, sul clero e sulle questioni scolastiche, ne fanno uno specialista dell'età moderna, membro della Società Italiana per la Storia dell'Età Moderna. Ma la sua terra prediletta di ricerca è la Lombardia, una terra ricca di santi, di grandi vescovi, di opere cattoliche di ogni genere, terra della riforma cattolica con san Carlo Borromeo, terra del cattolicesimo sociale. Per tale ragione, con la continuità della presenza forte della Chiesa che impregna la società lombarda attraverso i tempi senza rotture profonde, era facile passare dal mondo moderno al mondo contemporaneo. Xenio Toscani se ne interessava già quando era studente negli anni Sessanta, con i grandi dibattiti sul ruolo dei cattolici nella politica italiana, sul movimento cattolico e la Democrazia cristiana allora al potere. Il suo arrivo all'Istituto Paolo VI da segretario generale nel 1992 determina il suo interesse per il Novecento attraverso la grande figura di Giovanni Battista Montini, papa Paolo VI. Da allora, egli si impegna non soltanto nella gestione dell'Istituto, nell'organizzazione degli incontri, conferenze, convegni internazionali, ma anche in pubblicazioni personali, edizioni di carteggi con un potente apparecchio scientifico e introduzioni molto elaborate, fino ad una grande biografia del Papa. Così è diventato uno degli studiosi più competenti della figura di Paolo VI.

SUMMARY

Xenio Toscani is famously known as a modern researcher. With his many publications, books and essays on the religious life in Pavia and in Lombardy, on the clergy and on scholastic issues, he is a specialist of modern age, member of the Italian Society for the History of Modern Age. His favoured research area is Lombardy, a region rich in saints, great bishops, catholic charities of all kinds and also the region of the catholic reform with Saint Carlo Borromeo, a region of social Catholicism. For such a reason, with the continuity of the strong presence of the Church, which permeates the Lombard society over times without a clean break, it was easy to move from the modern world to the contemporary one. Xenio Toscani was already interested into it in the 1960s when he was a student, following debates on the role of Catholics in Italian politics, on the catholic movement and Christian Democracy, who was in charge. As he joined the Paolo VI Institute as General Secretary in 1992, he developed its interest in the 20th Century, through the great figure of Giovanni Battista Montini, Pope Paul VI. Since then, not only was he involved in the management of the Institute, in the organization of meetings, conferences or international congresses, but he was also committed in personal publications, publications of letters, with a powerful scientific background and very well prepared introduction, until the great biography of the Pope. Thus, he became one of the most respected researcher of Paolo VI.

Giovanni Zucchelli - *Il carisma politico tra la crisi della democrazia liberale e l'impronta costituzionale dell'islam sciita*

SOMMARIO

Il fenomeno del ritorno del carisma politico nelle moderne democrazie è al centro della riflessione filosofica politica contemporanea. È un concetto ambiguo, derivante dalla nozione antica di autorità, per cui va analizzato in profondità per non avere un approccio liquidatorio verso quella che, ad oggi, è l'unica fonte energetica di una politica svuotata. L'obiettivo di quest'articolo è di analizzare il concetto e il ruolo del carisma politico attraverso una ricostruzione storico-politica delle sue implicazioni sociali nelle democrazie europee e nell'esperienza della Repubblica islamica dell'Iran, al fine di cercare di rintracciare un percorso di effettiva partecipazione democratica nelle società contemporanee senza rassegnarsi ad una post-democrazia priva di qualsiasi riferimento istituzionale.

SUMMARY

The phenomenon of the return of the political charisma in modern democracies is at the center of contemporary political philosophical reflection. It is an ambiguous concept, deriving from the ancient notion of authority, for which it must be analyzed in depth in order not to have a liquidatory approach towards what, to date, is the only energy source of an emptied policy. The objective of this article is to analyze the concept and the role of the political charisma through a historical-political reconstruction of its social implications in European democracies and in the experience of the Islamic Republic of Iran, in order to try to trace a path of effective democratic participation in contemporary societies without resigning themselves to a post-democracy without any institutional reference.

Stefano Pellò - *Muhammad 'Awfi di Bukhara e il tempo: la storia come fotogramma in un'enciclopedia narrativa indo-persiana del XIII secolo*

SOMMARIO

Queste note sono una riflessione sui regimi narrativi di storicità nel *Jawami' al-hikayat wa lawami' al-riwayat* di Muhammad Sadid al-Din 'Awfi, autore di lingua persiana attivo nei primi trent'anni del secolo XIII tra Asia Centrale e India. Monumentale raccolta di aneddoti e racconti dalle tematiche molto variegata, il *JH* può essere agevolmente inteso come una sorta di enciclopedia narrativa della storia, costruzione letteraria che funge da archivio del vissuto umano, organizzato in un grande insieme di fotogrammi. Questo è uno dei sorprendentemente rari contributi moderni sul testo, che viene quindi anche sommariamente descritto e inserito nel contesto eurasiatico del suo tempo, tra la fine dell'ultima classicità selgiuchide e l'irrompere della potenza mongola.

SUMMARY

These are some scattered remarks focusing on the narrative regimes of historicity in the *Jawami' al-hikayat wa lawami' al-riwayat* by Muhammad Sadid al-Din 'Awfi, a Persian-writing author who was active between Central Asia and India in the first thirty years of the 13th century. An oceanic collection of anecdotes and stories dealing with multiple subjects, the *JH* can be easily understood as a sort of narrative encyclopaedia of history: a literary building functioning as an archive of the human dimension, organized as a huge ensemble of photograms. Ours is, quite surprisingly, one of the very rare modern contributions on the text, which is, then, also summarily described and inserted in the Eurasian context of its time, across the end of the late Seljukid classicity and the Mongol expansion.

Giovanni Curatola - *Arte religiosa islamica*

SOMMARIO

Dopo una breve introduzione relativa ai fondamenti della cultura anche religiosa islamica, si affrontano alcune problematiche relative al rapporto fra arte e religione nell'Islam. Il Sacro Corano non affronta aspetti artistici e mai vi è proibita la rappresentazione di immagini. Trattando di arte e religione nell'Islam la prima espressione artistica che si deve considerare è certamente quella calligrafica data la sua importanza, non solo per l'uso che se ne fa per tramandare il Libro Sacro. Da Ibn Muqla (m. 940 d.C.) in poi, la calligrafia è la più importante fra le arti in tutto l'ecumene islamico. Alcune annotazioni vengono fatte anche in merito al ruolo dell'architettura, in particolare su quello della moschea, sulle sue origini e principali strutture. Si definiscono le diverse produzioni artistiche soprattutto in senso funzionale: pubblico e privato. L'ultima parte è dedicata all'importanza delle scoperte e determinazioni scientifiche e al concetto di *Eternità*. Lo sviluppo delle rappresentazioni geometriche modulari e tendenzialmente replicabili senza un inizio o una fine (allo stesso modo, anche l'arabesco), fanno sì che la geometria – che tanta parte ha nella rappresentazione artistica islamica – sia anche un modo per esaltare Dio come Essere Supremo e Infinito. In conclusione: geometria come arte religiosa, per l'allusione continua a Dio.

SUMMARY

A short introduction about the main and fundamental principles of the religious beliefs of Islam is useful to define the frame of relations between art and religion. In the Holy Koran there is almost nothing about figurative arts and by no means is stated that images are forbidden. Into the Islamic societies and courts the first place among the arts was given to calligraphy, not only for the importance of hand writing the sacred Text. The role of the vizir Ibn Muqla (d. 940 c.e.) is stressed too. Architecture, mainly with reference to the most peculiar structure – the mosque – is briefly discussed, as well as the differences between public and private commitments. The last part of the paper is devoted to the significance of the scientific approach in the Islamic civilization and the idea of “*Eternity*”. The development of geometrical modular figures (and also the so called arabesque, or abstract floral decoration), which basically can be repeated endlessly, is discussed as a way to quote and exalt God as the Supreme Being and Infinity. Summing up: geometry as a form of religious art, as a constant reference to God the Almighty.

Claudia Villa - *Un lettore di Dante: Benvenuto da Imola (4)*

SOMMARIO

Benvenuto da Imola è uno dei commentatori danteschi più acuto e informato del Trecento; nel suo nome è stato fondato il centro CESBI che si propone di approfondire lo studio di questo letterato che conobbe anche Petrarca e Boccaccio.

SUMMARY

Benvenuto da Imola is the most important commentator of Dante in the fourteenth century; the CESBI Centre is aimed at studying the whole work of this man of letters.